

# DOCTOR HOUSE, Spoglio 'infinito' e l'emergenza sanità attende: tante le priorità

Date : 13 Marzo 2019



Mentre lo **spoglio 'infinito'** prosegue senza novità di rilievo, il tempo passa e si resta in attesa della **proclamazione degli eletti**, vergognosamente in ritardo. Intanto, **Massimo Zedda** ha finito di sfogliare la *'margherita'*, scegliendo di stare nei **banchi della Regione**. Ufficialmente per assumere il ruolo di **capo dell'opposizione**, in realtà il **'giovane e quasi sempre vincente'** ex sindaco è ormai cresciuto e, giustamente, deve pensare al suo futuro. E' interessante vedere come riuscirà a **guidare un centrosinistra** con la maggioranza dei consiglieri che non appartengono al partito a lui più vicino: 8 su 17 sono dell'egemone *Partito democratico*, 2 ciascuno di *Leu*, *Campo progressista* (che dovrebbe essere la lista di riferimento di Zedda), *Noi la Sardegna*, *Futuro comune* ed uno per *Sardegna in comune*.

Nonostante la **'paralisi' politica**, in **campo sanitario**, in nome degli *'impegni amministrativi'*, si continua a **'manovrare'** più con lo sguardo rivolto alla straordinarietà (*la loro...*) che per compiere atti di normale amministrazione, in attesa delle scelte della nuova *Giunta regionale*. Perciò, per il **presidente Solinas** e per colui che sarà designato *assessore della Sanità* le **questioni da affrontare** stanno aumentando. Seppure, ci saranno delle **priorità**, alcune molto attese da operatori sanitari e cittadini.

A cominciare dall'**abolizione della azienda sanitaria unica regionale (Ats)**, con la prevedibile istituzione di almeno tre Asl, e la **fine dei 'presidi unici'**, frutto dell'*intelligenza sanitaria* che ha sostenuto l'**assessore Arru** ed il **manager Moirano**, che, *coincidenza*, ha consentito di trovare un *'posto al sole'* ad alcuni sodali per i prossimi cinque anni di governo del centrodestra. Infatti, ogni *Presidio* deve avere la propria *Direzione sanitaria* con conseguente ricollocazione di direttori alle loro vecchie sedi di appartenenza. Tra le novità, sarà interessante valutare la possibilità di istituire, all'interno dell'*Assessorato*, una **commissione che si occupi della committenza** ed, eventualmente, di tutto il **personale sanitario** con la **gestione di bandi e concorsi**, ma in stretta collaborazione con

l'amministrazione delle nuove Asl.

Occorrerà rivisitare la  **riforma della rete ospedaliera** , peraltro ancora priva del parere definitiva del *Ministero*, ed approvare una  **riforma dell'assistenza territoriale** , fondamentale per modellare una vera riforma che riguardi gli ospedali; valutare l' **utilità dell'Areus**  come azienda autonoma, preferendo, magari, un supercoordinamento regionale delle due *centrali 118 di Cagliari e Sassari* e dell'*elisoccorso*; abolire lo status di '*stabilimento*' per i *presidi San Michele Brotzu, Oncologico Businco, Microcitemico Cao*, con restituzione del titolo più idoneo di ospedali e, data la loro differente *mission*, progettare una separazione '*consensuale*', anche perché, a distanza di due anni, un accorpamento vero e proprio non si è mai realizzato.



Per quanto riguarda, la  **sanità cagliaritana** , fin troppo trascurata dalla *Giunta Pigliaru*, bisogna intervenire sul  **destino dell'Ospedale Marino** , dato per '*morto*' due anni fa, che invece, seppur in condizioni disastrose, ha continuato a garantire un'ottima assistenza sanitaria, e sul  **restyling del San Michele Brotzu**  che, nonostante le intemperie di questi anni, ha continuato a rappresentare il più elevato e sicuro punto di riferimento per tutti i pazienti sardi. Infine, non va trascurato il blocco e/o la revoca delle  **deliberazioni fatte a ridosso delle elezioni**  o addirittura dopo il *24 febbraio*, data della sconfitta del centrosinistra, evidentemente prive del carattere d'urgenza.

**Doctor House**

([sardegna.admaioramedia.it](http://sardegna.admaioramedia.it))